agrintesa
Insieme più grandi



Report di *Sostenibilità*

2025 - 2026



agrintesa
Insieme più grandi

Report di *Sostenibilità*

2025 - 2026

Indice

PREMESSA STRATEGICA
Il nostro impegno per il futuro 4

LETTERA AGLI STAKEHOLDER
Il percorso di sostenibilità in Agrintesa 5

IDENTITÀ AZIENDALE
Chi siamo 6
• La nostra storia 8
• Le business unit 10
• La catena del valore 14
• Società, partecipazioni e collaborazioni di filiera 16
• Brio: la specializzazione nel biologico 17
• Il contributo agli SDGs 18

ANALISI DI MATERIALITÀ E DOPPIA MATERIALITÀ 20

LA CREAZIONE DI VALORE PER I SOCI CONFERITORI 25

AMBIENTE
Investire nella transizione energetica degli stabilimenti 30
Trasporti e logistica 32
Gestione della risorsa idrica 34
Innovazione varietale e sistemi di coltivazioni sostenibili 36

• Economia circolare - Recupero prodotti Agricoli 38
• Economia circolare - Packaging 40
• Economia circolare - Rifiuti 42
Focus I Castel Bolognese – Un nuovo modello di innovazione sostenibile della filiera ortofrutticola 43

SOCIALE
Le persone, motore della Cooperativa 44
Le persone al centro della trasformazione organizzativa 46
• Sostegno alle comunità e creazione di valore condiviso 49
• Attrazione dei talenti e presenza cooperativa 51
• Comunicazione digitale 53
Dalla filiera al consumatore: un sistema integrato di qualità e sicurezza 54

GOVERNANCE
Etica, governance e innovazione per una crescita responsabile 57

IL VALORE ECONOMICO GENERATO E CONDIVISO 60

OBIETTIVI PER IL FUTURO 62

NOTA METODOLOGICA 64

Il nostro impegno per il *futuro*

È nella natura di Agrintesa, prima ancora che nei nostri obiettivi, creare valore duraturo per i soci, per le persone che lavorano con noi e per i territori in cui operiamo. Il modello cooperativo non è per noi una mera forma giuridica, ma un vero e proprio modo di fare impresa: riconoscere il lavoro e la produzione dei soci, sostenere la competitività delle imprese agricole, guardare al lungo periodo anziché al risultato immediato.

È in questa identità che la sostenibilità trova la sua radice. Guardiamo al futuro consapevoli che le sfide del settore agricolo e agroalimentare non sono piccole: il cambiamento climatico, la gestione delle risorse, la tutela della qualità e della sicurezza alimentare, la capacità di offrire prospettive concrete alle nuove generazioni di agricoltori. Affrontarle richiede investimenti in innovazione e presa di responsabilità, ma anche la capacità di valorizzare ciò che il modello cooperativo ha saputo costruire nel tempo.

In questa prospettiva si inserisce il percorso di crescita e consolidamento intrapreso da Agrintesa negli ultimi anni. Lo sviluppo delle attività, l'integrazione delle filiere attraverso le fusioni e il rafforzamento della struttura industriale e organizzativa sono scelte volte a rendere la Cooperativa più competitiva e solida, rafforzandone la capacità di investire e di accompagnare l'evoluzione del settore. Allo stesso tempo, la crescente attenzione ai temi ambientali, sociali e di governance, insieme a un quadro normativo in continua trasformazione, rende sempre più necessario disporre di informazioni strutturate e affidabili.

È in questo contesto che nasce il nostro primo Report di Sostenibilità, dalla volontà di rendere sempre più trasparente e leggibile il modo in cui Agrintesa opera. Rendicontare significa assumersi la responsabilità di raccontare ciò che siamo, ciò che abbiamo realizzato e gli ambiti nei quali possiamo ancora migliorare: un impegno nei confronti dei nostri soci, delle collaboratrici e dei collaboratori, dei clienti, dei partner e delle comunità locali con cui ci confrontiamo ogni giorno.

Per Agrintesa, sostenibilità significa continuare a fare impresa creando le condizioni perché il valore generato oggi possa essere preservato e rafforzato domani. È in questa direzione che intendiamo proseguire, rafforzando una Cooperativa sempre più solida e responsabile nella gestione degli impatti derivanti dalle proprie attività.

Il Presidente



Il percorso di sostenibilità in *Agrintesa*

È con grande soddisfazione che presentiamo il primo Report di Sostenibilità di Agrintesa, un documento che segna un passaggio importante nella storia della nostra Cooperativa.

Il percorso di rendicontazione ci ha permesso di riconoscere quanto la sostenibilità sia già presente nelle attività e nelle scelte che Agrintesa porta avanti quotidianamente: è nel legame con la terra, nel rapporto con i soci produttori, nell'attenzione alle persone e alle comunità in cui operiamo. Rendicontarla ha significato dare una forma strutturata a questo patrimonio, traducendolo in dati e indicatori capaci di descrivere ciò che facciamo e gli impatti che generiamo.

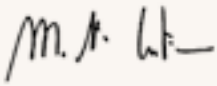
La redazione del Report ha coinvolto diverse funzioni aziendali, creando un'occasione di confronto e collaborazione tra competenze differenti. La sostenibilità non è infatti compito di una singola area, ma è un impegno trasversale a tutta l'organizzazione. In questo primo esercizio siamo partiti da ciò che già esiste: le attività in corso, i sistemi di gestione già attivi, i dati già disponibili. Da qui abbiamo costruito una prima base informativa, individuando al tempo stesso gli ambiti in cui rafforzare la raccolta e la qualità dei dati negli anni a venire.

Indicatori solidi e affidabili costituiscono uno strumento efficace e indispensabile per orientare le decisioni della Cooperativa. A questo lavoro si affianca l'ascolto dei nostri stakeholder, attraverso cui abbiamo cercato di comprendere quali temi di sostenibilità siano davvero rilevanti per chi entra in relazione con Agrintesa: un confronto che consideriamo essenziale per continuare a costruire un percorso coerente con le aspettative del nostro ecosistema.

Questo primo Report è quindi una fotografia dello stato attuale di Agrintesa, ma soprattutto una base da cui partire. Nei prossimi anni la nostra volontà è quella di continuare a sviluppare questo percorso, con l'obiettivo di rendere la sostenibilità sempre più integrata nelle attività e nelle scelte della Cooperativa.

Vi auguro una buona lettura.

Il Direttore Generale



Chi siamo

Agrintesa è una cooperativa agricola a mutualità prevalente che opera nella lavorazione, conservazione, confezionamento e commercializzazione di prodotti ortofrutticoli e vitivinicoli, con l'obiettivo di valorizzare le produzioni conferite dai soci e rispondere alle esigenze del mercato.

Il modello cooperativo è il fondamento dell'identità di Agrintesa e orienta il modo in cui la Cooperativa crea e distribuisce valore. Attraverso servizi, competenze e una presenza articolata lungo la filiera, Agrintesa sostiene migliaia di produttori nel valorizzare il proprio lavoro e nell'affrontare le trasformazioni del settore agroalimentare.

Dalla sua nascita Agrintesa opera nel rispetto del principio della prevalenza, infatti oltre il 90% del prodotto gestito è conferito direttamente dai soci. Questo elemento conferma il forte legame con la propria filiera a cui è indirizzata la gestione della Cooperativa. L'acquisto estremamente marginale di prodotti da terzi non segue dinamiche speculative ma è finalizzato sempre alla miglior valorizzazione della produzione agricola dei nostri associati, infatti, consente alla Cooperativa il completamento della propria gamma prodotti e il mantenimento di un rapporto continuativo con i clienti serviti.



I numeri di Agrintesa

3.581
soci

10.900
ettari di ortofrutta

7.400
ettari di vigneti

245.000
tonnellate di ortofrutta gestibili all'anno

170.000
tonnellate di uva gestibili all'anno

17
stabilimenti di lavorazione e centri di ritiro e stoccaggio ortofrutta

12
cantine di vinificazione e centri di ritiro uva

14
punti vendita

+2.300
dipendenti

I valori del modello cooperativo

- **Partecipazione** - ogni socio contribuisce alla vita e alle decisioni della Cooperativa.
- **Democrazia** - una testa, un voto: pari dignità e diritto di partecipazione, indipendentemente dalle dimensioni aziendali e del capitale sottoscritto.
- **Mutualità** - la Cooperativa opera per valorizzare il lavoro e le produzioni dei soci, generando benefici condivisi.
- **Equa remunerazione** - la creazione di valore è orientata a riconoscere il giusto valore alle produzioni conferite.
- **Solidarietà intergenerazionale** - preservare il patrimonio agricolo e creare condizioni per il suo sviluppo da parte delle generazioni future.
- **Responsabilità verso il territorio** - contribuire alla vitalità economica e sociale delle comunità in cui la Cooperativa opera.

La nostra *storia*

Un percorso di aggregazioni

1959
Le radici

Nasce a Faenza la Cooperativa dei Produttori Agricoli Faentini (PAF), prima tappa di un percorso di aggregazioni che porterà alla nascita di INTESA.

2007
Nasce Agrintesa

Dall'aggregazione di INTESA, AGRIFRUT ed EMILIAFRUTTA nasce Agrintesa, con l'obiettivo di rafforzare la valorizzazione delle produzioni dei soci e il presidio della filiera ortofrutticola e vitivinicola.

2012–2020
Il consolidamento

Con l'integrazione di C.E.P.A.L., S. Adriano e altre realtà del territorio, Agrintesa amplia progressivamente la propria presenza produttiva in Emilia-Romagna.

2014–2019
Biologico e vitivinicolo

L'ingresso in Brio e il rafforzamento delle attività vitivinicole attraverso una collaborazione strategica con Cooperativa Agricola Brisighellese (C.A.B) e Contri S.p.A. ampliano e diversificano il perimetro della Cooperativa. Nel 2019 l'integrazione di La Primavera Coop consolida ulteriormente il comparto biologico.

2024
L'ingresso di OSAS

La fusione con la cooperativa calabrese OSAS amplia gli areali produttivi e il calendario di disponibilità delle produzioni ortofrutticole.

2025
Ortolani Cofri e Fruit Modena Group

L'integrazione della storica cooperativa imolese Ortolani Cofri rafforza la presenza di Agrintesa nel territorio e amplia il portafoglio delle produzioni. A seguire la fusione con Fruit Modena Group, storica cooperativa emiliana specializzata nel comparto pericolo, aumenta il presidio sul territorio modenese e rende la cooperativa il player più rilevante per la pericoltura nazionale.

2026
Cantina di San Prospero

Con l'acquisizione in affitto della cantina di San Prospero Agrintesa porta a 7 i propri centri di vinificazione e amplia la propria presenza sul territorio.

1990-1997

Garagnani Cooperativa Frutticoltori «Dr. Giovanni Garagnani» s.r.l.

FRASPER FR.AS.PER. SOC. COOP. AR.L. FRUTTICOLTORI ASSOCIATI PERSICETO

Cooperativa a r.l. S.A.L.O.C. Società Agricola Lavorazione Ortofrutticoli

Coop.ra Produttori Agricoli Valle del Ciliegio s.r.l.

VAL

1993-2003

ARF

ASSOCIAZIONE ROMAGNA FRUTTA

COOPERATIVA AGRICOLA FRA PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI CAPO s.r.l.

coft

C.O.FOR

C.O.R.E.

SGS

1999-2001

PAF Produttori Agricoli Faentini Soc. Coop. p. Az. a r.l.

VINCOOPER

COFRA

CAPO

MORINI MORINI FRUIT s.r.l.

SOLAR

emiliafrutta

agrifrut ROMAGNA

intesa

2007

agrintesa

Insieme più grandi

2012-2019

CEPAL

C.A.B. COOPERATIVA AGRICOLA BRISIGHELLESE CANTINA SOCIALE

LA PRIMAVERA COOP.

2020-2024

LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE FRUTTA S. ADRIANO SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA

csas

2025

fruit modena group

ORTOLANI COFRI

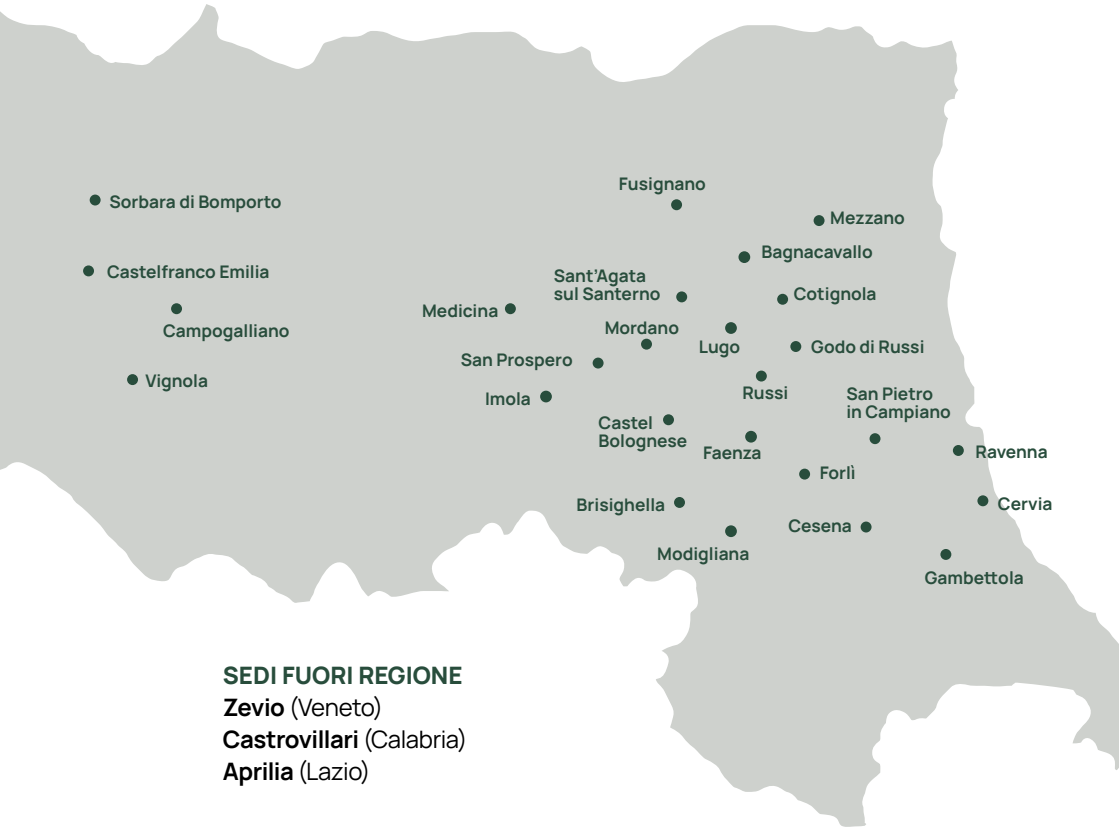


Le business *unit*

Le sedi

Agrintesa realizza il rapporto mutualistico con i propri soci attraverso due principali gestioni: la Business Unit Ortofrutta e quella Vitivinicola, con una presenza territoriale che si estende principalmente in Emilia-Romagna e anche in Piemonte, Veneto, Lazio e Calabria.
Significativa inoltre la presenza nel canale della vendita diretta attraverso 14 punti vendita concentrati in Emilia Romagna.

SEDI IN EMILIA ROMAGNA
(Stabilimenti - Negozi - Cantine)



SEDI FUORI REGIONE
Zevio (Veneto)
Castrovillari (Calabria)
Aprilia (Lazio)

La Business Unit Ortofrutta

La Business Unit Ortofrutta rappresenta il core business di Agrintesa e il principale punto di connessione tra i soci, la produzione agricola e i mercati.

La filiera si caratterizza per una forte diversificazione produttiva e territoriale, con un ampio assortimento di frutta e ortaggi conferiti dai soci.

I numeri della Business Unit

10.300 ha
di frutteti

584 ha
di orticole

8 stabilimenti di lavorazione

9 centri di ritiro e stoccaggio

Tra le principali produzioni figurano:

- Kiwi
- Pere
- Nettarine
- Susine
- Mele
- Albicocche
- Pesche
- Kaki
- Ciliegie
- Fragole
- Ortaggi

La presenza degli stabilimenti e dei centri di ritiro nei principali areali agricoli permette di avvicinare i servizi ai soci, facilitare la gestione dei conferimenti e accompagnare il prodotto lungo le diverse fasi della filiera, dalla raccolta alla conservazione, lavorazione e commercializzazione.

Rilevanti le collaborazioni con Apo Conerpo, un'organizzazione di produttori a cui la Cooperativa aderisce, e con Conserve Italia, cooperativa di secondo grado a cui Agrintesa destina sia produzioni programmate che il prodotto che non rispetta le caratteristiche qualitative per la vendita del fresco.

La Business Unit Vitivinicola

La Business Unit Vitivinicola riunisce le cantine di Agrintesa e rappresenta una filiera radicata nella tradizione agricola e cooperativa del territorio.

I numeri della Business Unit



7.400 ha
di vigneti



circa
2 mln hl
capacità di stoccaggio



7 cantine di vinificazione



5 centri di ritiro

Agrintesa è una cantina a vocazione bianchista in cui i soci coltivano vitigni tradizionali e internazionali tra cui principalmente Trebbiano, Albana, Chardonnay e Pinot; più contenute le produzioni di uve a bacca rossa concentrate su Sangiovese, Merlot e Cagnina.

La rete di cantine e centri di ritiro consente di gestire i conferimenti durante la vendemmia e accompagnare le uve nelle successive fasi di trasformazione e conservazione. I vini sono destinati prevalentemente alla commercializzazione sfusa sui mercati nazionali e internazionali. Una parte significativa della produzione viene inoltre valorizzata attraverso Caviro, cooperativa di secondo grado alla quale Agrintesa aderisce.

Punti Vendita Diretti

Agrintesa attraverso 14 punti vendita porta sul mercato locale le produzioni conferite dai soci, affiancandole a una selezione di prodotti alimentari e specialità del territorio, rafforzando il legame con il territorio in cui opera.

L'offerta comprende principalmente frutta e ortaggi freschi, vini sfusi e imbottigliati, prodotti biologici e specialità locali, oltre a conserve, olio, miele, confetture, pasta e altri prodotti alimentari.

La rete dei negozi, concentrata principalmente tra le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Modena, contribuisce ad accorciare la filiera e a rafforzare il rapporto diretto tra produzione agricola e consumo.

14

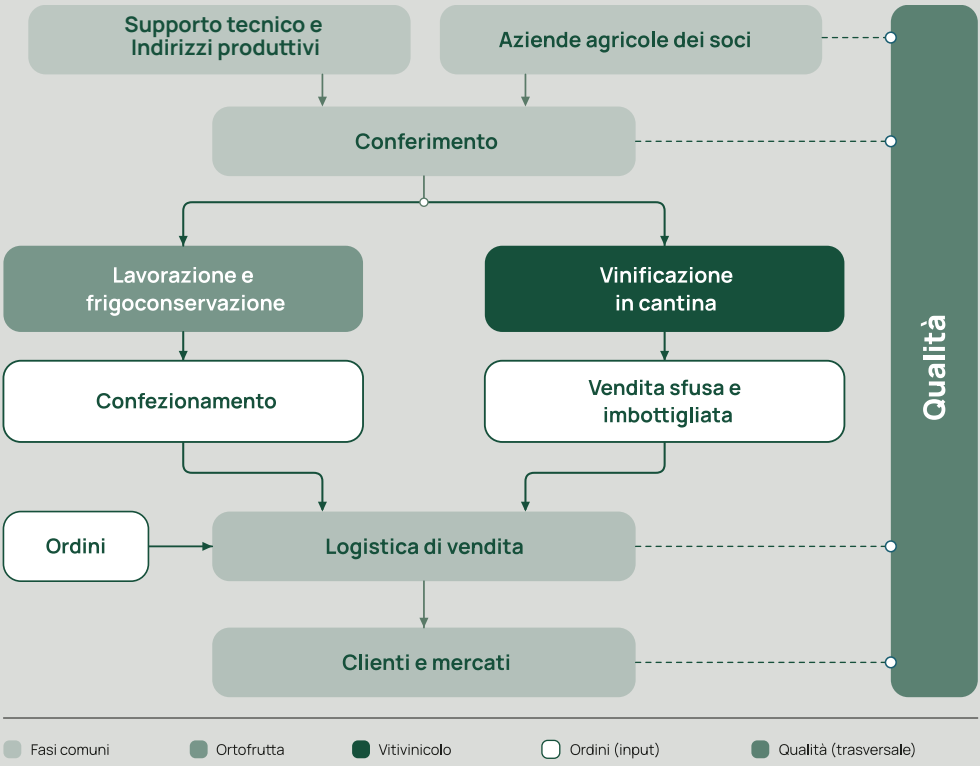
punti vendita

- Bagnacavallo (RA)
- Cesena (FC)
- Faenza (RA)
- Lugo (RA)
- Ravenna (RA)
- Castelfranco Emilia (MO)
- Forlì (FC)
- Medicina (BO)
- Russi (RA)
- Cervia (RA)
- Cotignola (RA)
- Gambettola (FC)
- Mezzano (RA)
- Sant'Agata sul Santerno (RA)



La catena del *valore*

La catena del valore di Agrintesa si sviluppa lungo un percorso integrato che parte dalla produzione agricola dei soci e arriva fino alle piattaforme dei clienti.



Dalla produzione agricola al conferimento

Le aziende agricole dei soci rappresentano il punto di partenza della filiera. Il supporto dei tecnici agronomi accompagna le attività di coltivazione e il rispetto dei requisiti agronomici e qualitativi.

Il prodotto viene quindi conferito presso una rete di centri distribuiti negli areali produttivi, dove viene pesato, registrato e sottoposto ai controlli previsti.

Dalla conservazione alla lavorazione-vinificazione

Dopo il conferimento, i percorsi si differenziano in base al prodotto. L'ortofrutta viene selezionata, lavorata e conservata in celle frigorifere, in molti casi ad atmosfera controllata, prima della successiva commercializzazione.

Per la filiera vitivinicola, le uve vengono avviate alle cantine per le diverse fasi di pigiatura, fermentazione, affinamento e stoccaggio.

Confezionamento e mercato

Le produzioni ortofrutticole vengono confezionate sulla base delle esigenze dei clienti e destinate ai diversi canali di vendita, tra cui il principale è rappresentato dalla grande distribuzione nazionale ed europea. I vini vengono commercializzati principalmente sfusi a partner della rete cooperativa e ad importanti imbottigliatori e cantine nazionali ed europei.

La logistica completa il percorso, portando i prodotti verso clienti e mercati nazionali e internazionali.

La qualità lungo la filiera

La qualità è un elemento trasversale a tutte le fasi: dalla qualificazione dei fornitori e dal controllo dei requisiti di prodotto, fino alla lavorazione, al trasporto e alla gestione di eventuali segnalazioni dei clienti.



Società, partecipazioni e collaborazioni *di filiera*

ADERISCE A	apo conerpo CONFCOOPERATIVE CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE
ADERISCE COMMERCIALMENTE A	alegra BRIO Valfrutta Opera LA PERA!
PARTECIPA A	PERA DELL'EMILIA ROMAGNA IGP PESCA E NETTARINA DI ROMAGNA IGP CONTRI VIGNOLA CONSORZIO VINI DI ROMAGNA ENOTECA REGIONALE EMILIA ROMAGNA
ASSOCIATA AI CONSORZI DI 2° GRADO	Conserve Italia Yoga CIRIO Derby Jolly CAVIRO
VIAGGIA CON	RLA

La valorizzazione delle produzioni dei soci si completa attraverso una rete di società partecipate, partner commerciali e collaborazioni di filiera, che permette ad Agrintesa di presidiare diversi mercati, canali distributivi e fasi della catena del valore.

Tra i principali partner figurano Alegra – The Italian Fruit Company, Valfrutta Fresco e Brio per la commercializzazione dell'ortofrutta, Conserve Italia per la trasformazione industriale e Caviro per la valorizzazione delle produzioni vitivinicole.

Agrintesa partecipa inoltre a iniziative e realtà consortili dedicate alla promozione delle produzioni tipiche e delle certificazioni di origine, contribuendo alla valorizzazione del patrimonio agricolo dei territori in cui opera.

Brio: la specializzazione *nel biologico*

Brio S.p.A., controllata da Agrintesa, è specializzata nella commercializzazione di prodotti ortofrutticoli biologici acquistati per il 50% dalla Cooperativa capogruppo. Nata nel 1993 dall'iniziativa di produttori veronesi, dal 2014 Brio fa parte del perimetro societario di Agrintesa. Agrintesa e Brio integrano insieme assistenza tecnica, produzione biologica, selezione, lavorazione, confezionamento e commercializzazione, con particolare attenzione a qualità e tracciabilità. La collaborazione con Alce Nero inoltre contribuisce a rafforzare la valorizzazione delle produzioni biologiche e il rapporto con il consumatore.



Il contributo agli Obiettivi di

Sviluppo Sostenibile

Le attività di Agrintesa e Brio contribuiscono a diversi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, che rappresentano una chiave di lettura trasversale del loro modo di fare impresa.

Ambiente: uso efficiente delle risorse, energie rinnovabili, economia circolare, contrasto al cambiamento climatico e tutela della biodiversità

Persone: valorizzazione dei soci, salute e sicurezza, formazione, benessere e pari opportunità

Innovazione e filiera: investimenti, innovazione dei processi e rafforzamento delle infrastrutture

Territorio e comunità: collaborazione con stakeholder, partner e realtà del territorio

Governance: partecipazione, mutualità e gestione responsabile.



Fame zero



Salute



Istruzione



Parità genere



Acqua



Energia



Lavoro e crescita



Innovazione



Consumo



Clima



Vita terra



Partnership

Gli SDGs riflettono quindi le diverse dimensioni attraverso cui la sostenibilità attraversa la catena del valore di Agrintesa e Brio: dalla produzione alla tutela delle risorse, dalla valorizzazione delle persone all'innovazione e al rapporto con i territori.



Analisi di materialità e *doppia* materialità

In occasione del primo Report di Sostenibilità, Agrintesa e Brio hanno realizzato un'analisi di materialità per individuare i temi di sostenibilità più rilevanti per il Gruppo e per i suoi stakeholder.

Il processo ha coinvolto il Comitato di Direzione, composto da 10 persone, di cui 9 in rappresentanza di Agrintesa e 1 di Brio e un insieme rappresentativo di stakeholder lungo la catena del valore. La composizione multidisciplinare del Comitato ha consentito di integrare nell'individuazione dei temi diverse competenze e prospettive aziendali.



Analisi di materialità

Il processo in numeri

10 componenti del Comitato di Direzione

383 questionari raccolti

1-5 scala di valutazione della rilevanza

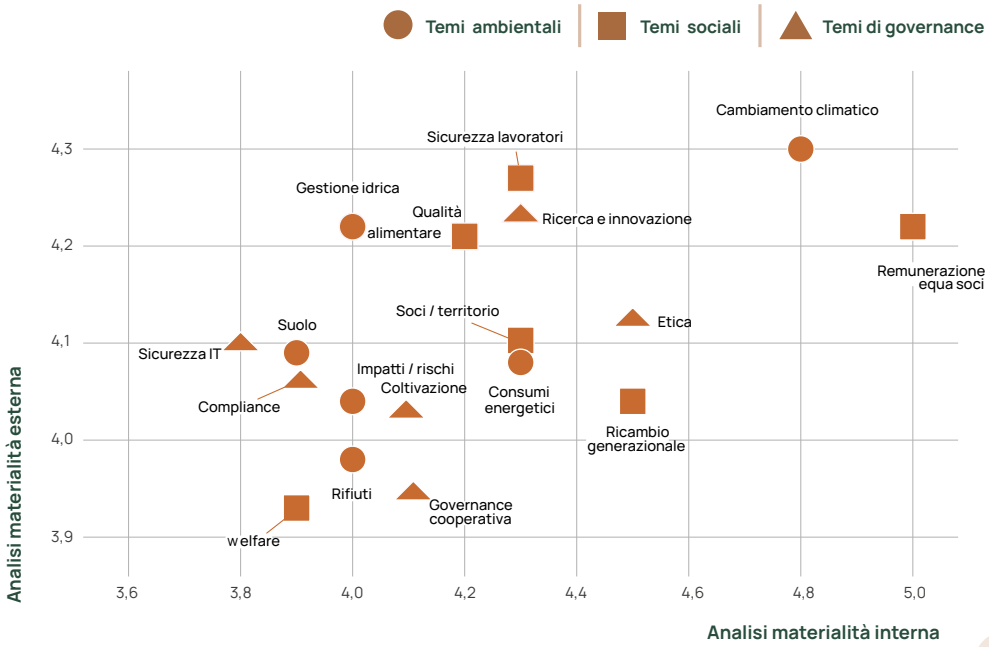
4 categorie di stakeholder ponderate: soci, lavoratori, fornitori e clienti

Sono stati coinvolti soci agricoli, lavoratori, fornitori, trasportatori e operatori logistici, clienti e distributori, istituti finanziari e assicurativi, partner commerciali, organizzazioni sindacali, pubblica amministrazione, enti di ricerca e università.

I temi ambientali, sociali e di governance sono stati valutati dagli stakeholder in base alla loro rilevanza. Le valutazioni sono state ponderate attribuendo un peso differenziato alle principali categorie: 35% soci, 30% lavoratori, 20% clienti e 15% fornitori.

I temi prioritari

Risultati analisi materialità 2025-2026



Tutti i temi analizzati hanno superato la soglia di rilevanza di 3,5. Per il successivo approfondimento in ottica di doppia materialità sono stati individuati 12 temi prioritari con entrambi punteggi superiori a 4, sulla base dei punteggi ottenuti.

Temi maggiormente prioritari:

- Remunerazione equa dei soci
- Cambiamento climatico e resilienza
- Relazione con soci e territorio
- Qualità e sicurezza alimentare

Temi importanti per gli stakeholder:

- Gestione della risorsa idrica
- Salute e sicurezza dei lavoratori
- Ricerca e innovazione
- Sistemi a basso impatto ambientale

Temi valorizzati maggiormente dal management:

- Ricambio generazionale
- Gestione impatti e rischi
- Etica e reputazione
- Consumi energetici ed emissioni

L'analisi ha costituito la base per l'evoluzione verso la doppia materialità e per la definizione dei contenuti e delle priorità del presente Report.

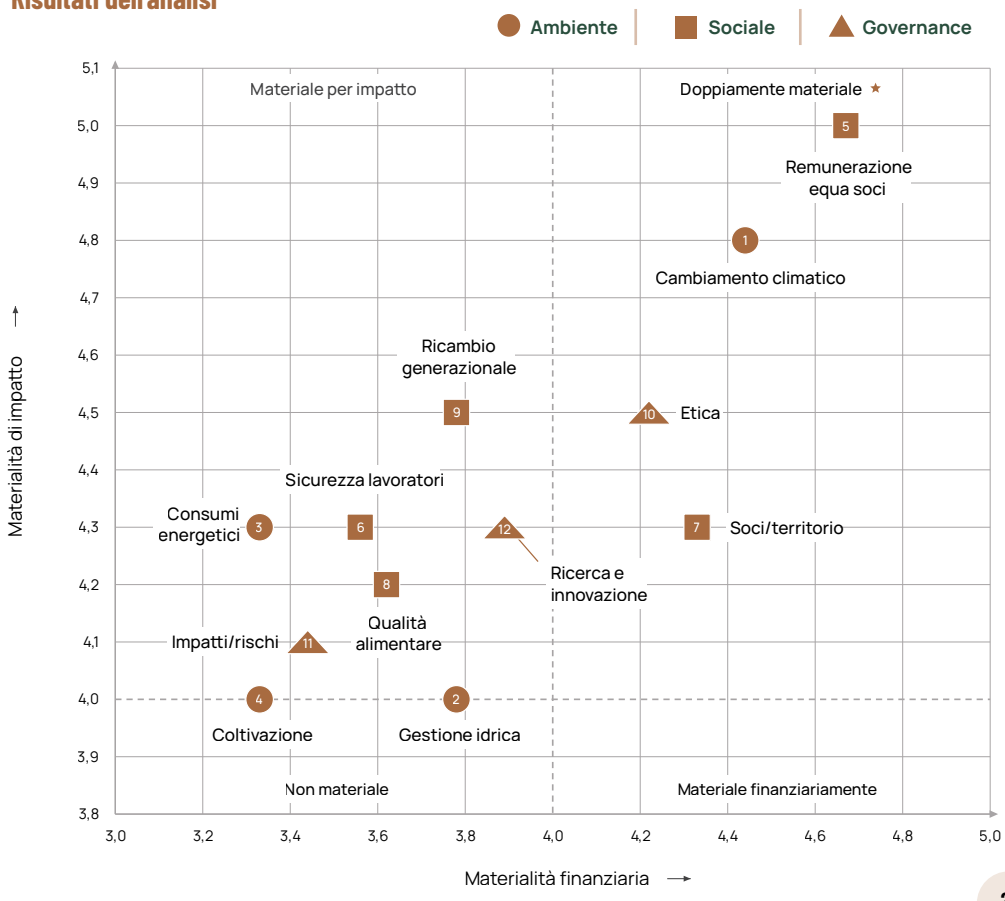


Analisi di doppia materialità

A partire dall'analisi di materialità, Agrintesa e Brio hanno approfondito i 12 temi prioritari attraverso l'analisi di doppia materialità, considerando due prospettive complementari: la rilevanza degli impatti generati dall'organizzazione (*materialità d'impatto*) e la rilevanza di rischi e opportunità finanziarie (*materialità finanziaria*).

Essendo il primo anno di applicazione, è stata adottata una metodologia progressiva e semplificata, con il coinvolgimento del Comitato di Direzione. Per ciascun tema sono stati valutati gli impatti, i rischi e le opportunità e il relativo orizzonte temporale, così da individuare i temi maggiormente rilevanti per la rendicontazione.

Risultati dell'analisi



L'analisi ha individuato 4 temi doppiamente materiali:

- Remunerazione equa dei soci
- Cambiamento climatico e resilienza
- Etica e reputazione
- Relazione con soci e territorio

Gli altri 8 temi, risultando materiali dal punto di vista degli impatti, sono comunque inclusi nel Report, con un livello di approfondimento coerente con la loro rilevanza.

La doppia materialità rappresenta il punto di partenza per rendere sempre più strutturato il percorso di sostenibilità di Agrintesa e Brio, orientando progressivamente la rendicontazione e l'integrazione dei temi ESG nei processi di valutazione e gestione aziendale.



La creazione di valore per i *soci conferitori*

Standard di riferimento: ESRS 2 - ESRS S2

SDGs:





I soci conferitori al centro del modello cooperativo (ESRS 2 SBM-1)

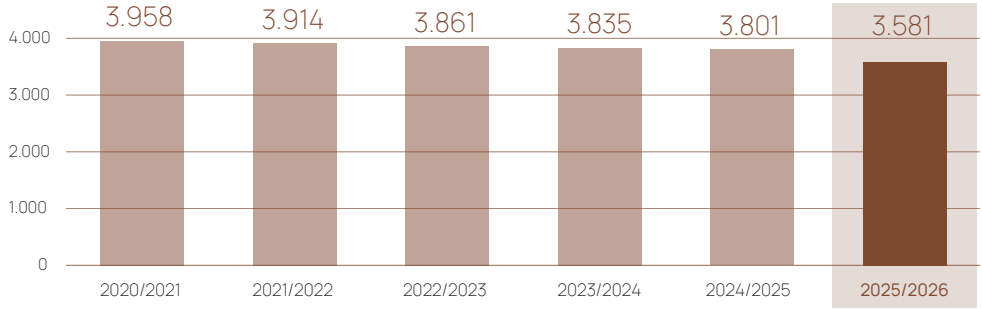
La base sociale è il cuore del modello cooperativo di Agrintesa: 3.581 aziende agricole conferitrici al 30 aprile 2026, attive nei comparti ortofrutticolo e vitivinicolo e presenti principalmente in Emilia-Romagna, oltre che in Lazio, Calabria, Veneto e Piemonte. Attraverso il conferimento delle produzioni, i servizi offerti ai soci e il reinvestimento delle risorse nella Cooperativa, Agrintesa contribuisce alla creazione e alla redistribuzione di valore lungo la filiera e nei territori in cui opera.

3.581
Numero totale di soci

64
Età media dei soci

18.272 ha
di superficie agricola complessiva

Andamento numero soci Agrintesa

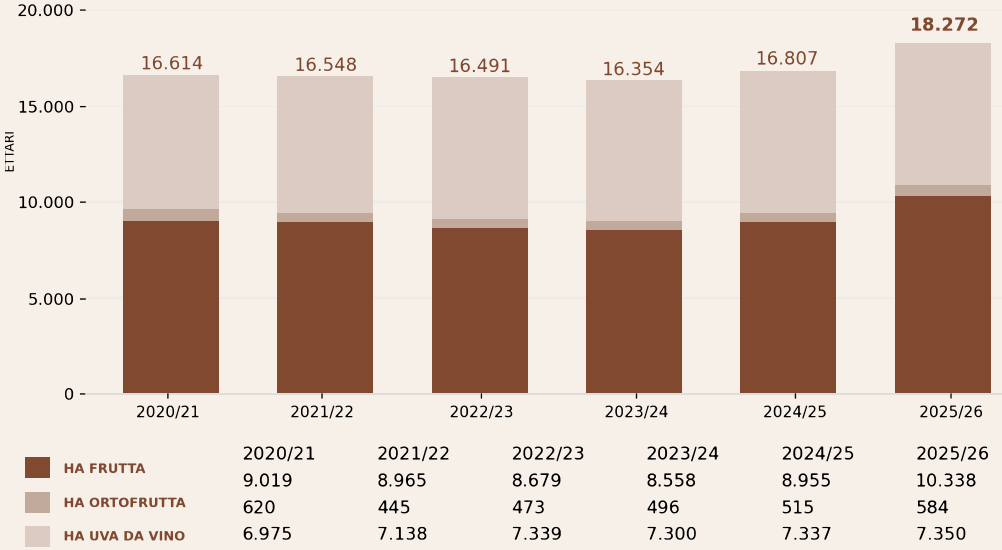




Una base produttiva diversificata

Le produzioni dei soci si sviluppano su 18.272 ettari, con una prevalenza di frutta (10.338 ha; 57%), seguita dalla vite (7.350 ha; 40%) e dalle colture orticole (584 ha; 3%).

Andamento ettari catasto totale agrintesa



	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25	2025/26
HA FRUTTA	9.019	8.965	8.679	8.558	8.955	10.338
HA ORTOFRUTTA	620	445	473	496	515	584
HA UVA DA VINO	6.975	7.138	7.339	7.300	7.337	7.350

Nel comparto frutticolo, le principali superfici sono dedicate a pere, kiwi a polpa gialla e verde e nettarine. La componente vitivinicola comprende 6.060 ha di uva bianca e 1.290 ha di uva rossa.

Rispetto al 2025, la superficie complessivamente gestita è aumentata di oltre 1.400 ettari, evidenziando l'evoluzione della base produttiva e delle attività della Cooperativa grazie anche alle importanti operazioni di aggregazione perfezionate nel periodo.

Accanto al socio, in ogni fase dell'attività agricola

Il rapporto con i soci va oltre il semplice conferimento delle produzioni: Agrintesa li accompagna nelle scelte produttive, negli investimenti, nell'accesso alle opportunità e nella partecipazione alla vita cooperativa.

1. Supporto alle scelte produttive (ESRS 2 SBM-2, ESRS 2 IRO-1, S2, E2, E4)

Circa 50 tecnici agronomi affiancano le aziende associate nella gestione delle coltivazioni, dalla pianificazione produttiva alla difesa fitosanitaria, dalla qualità all'innovazione, promuovendo pratiche conformi ai disciplinari e a minor impatto ambientale.

Il Quaderno di Campagna, gestito anche attraverso la piattaforma proprietaria PC Web, supporta la tracciabilità delle attività agricole, la verifica dei requisiti e i percorsi di certificazione.

Aziende assistite **516**	Controlli effettuati **449**	Prodotto conferito certificato GLOBALG.A.P. **69%**
Soci certificati SQNPI **12%**	Certificati BIO **6%**	Webinar **6** | 3 incontri tecnici in campo **3**

2. Sostegno agli investimenti (ESRS 2 SBM-3, S2)

Agrintesa mette a disposizione strumenti finanziari e competenze tecniche per sostenere la competitività e la resilienza delle aziende agricole.

Tra questi rientrano i programmi operativi OCM, i prestiti agevolati per i rinnovi varietali e gli investimenti su strumenti di difesa attiva dai danni da freddo, e i contributi diretti erogati ai soci per teli antipioggia sul ciliegio e azioni mirate di miglioramento qualitativo.

Per il periodo 2026–2031 è prevista una dotazione di 2 milioni di euro all'anno per sostenere il rinnovo degli impianti frutticoli e l'installazione di sistemi di difesa dalle gelate, favorendo varietà più resilienti e investimenti orientati al medio-lungo periodo.

3. Accesso alle opportunità (ESRS 2 SBM-3, E4)

Attraverso i Programmi Operativi OCM, a cui Agrintesa partecipa per il tramite della propria O.P. Apo Conerpo, la Cooperativa supporta i soci nell'accesso ai contributi europei per la realizzazione di investimenti in innovazione, protezione delle colture, difesa sostenibile, rinnovamento varietale e produzione integrata.

L'Ufficio Tecnico affianca i produttori nella progettazione, nella verifica dei requisiti e nella rendicontazione degli interventi, facilitando l'utilizzo delle risorse disponibili.

4. Partecipazione alla vita cooperativa

La relazione con i soci si sviluppa anche attraverso confronto, rappresentanza e condivisione delle decisioni.

Nel 2025/26 si sono svolti:

TIPOLOGIA DI INCONTRI	2025/26
Assemblee separate dei soci	8
Assemblee generali dei soci delegati	2
Incontri del Comitato Consultivo	4
Riunioni del Consiglio di Amministrazione	13

Il dialogo è sostenuto anche da strumenti informativi e digitali: Agrintesa Notizie e la nuova Area Riservata Soci sul sito aziendale, che nei primi sei mesi ha registrato 9.136 visualizzazioni da parte di 1.410 utenti attivi.



Investire nella transizione *energetica* degli stabilimenti

Standard: ESRS E1

SDGs:





Il cambiamento climatico è uno dei temi doppiamente materiali per Agrintesa e rappresenta una sfida sia per la continuità produttiva sia per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera. In questo contesto, la Cooperativa sta investendo in efficienza energetica, fonti rinnovabili e innovazione degli stabilimenti.

Un programma di investimenti per la transizione

Nel 2025/26 è proseguito il programma di investimenti finanziato dal PNRR – Misura M2C1, Investimento 3.4 "Contratti di Filiera", che interessa diversi stabilimenti del Gruppo.

Gli interventi comprendono nuovi impianti fotovoltaici, riqualificazione energetica degli edifici, ammodernamento degli impianti produttivi, automazione e digitalizzazione, nel rispetto del principio europeo Do No Significant Harm (DNSH).

Tra i progetti principali:

STABILIMENTI	PROGETTI PRINCIPALI
Castel Bolognese	44 nuove celle frigorifere e impianto fotovoltaico da **2,3 MWp**
Castelfranco Emilia	impianto fotovoltaico da **0,9 MWp**
Faenza	riqualificazione energetica e ampliamento della sede e potenziamento della infrastruttura informatica
Gambettola e Zevio	ampliamento dell'impianto fotovoltaico e interventi di efficientamento produttivo
Bagnacavallo	potenziamento dell'infrastruttura informatica

Monitorare l'energia per ridurre le emissioni (E1-4, E1-5)

L'energia è un elemento centrale per le attività produttive di Agrintesa, in particolare per il mantenimento della catena del freddo. Nel 2025-2026 la Cooperativa ha monitorato consumi, produzione fotovoltaica e autoconsumo, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica e ridurre gli impatti ambientali.

Il consumo elettrico degli stabilimenti approvvigionato dalla rete elettrica è stato pari a 39,5 GWh, di cui l'80% relativo ai magazzini ortofrutticoli e il 20% alle cantine. Gli impianti fotovoltaici hanno prodotto complessivamente 9,8 GWh, pari al 21% del consumo elettrico, dei quali 7,2 GWh sono stati autoconsumati. L'energia rinnovabile autoprodotta ha quindi coperto circa il 18,4% del fabbisogno elettrico complessivo.

Energia 2025/26



39,5 GWh

prelevati da rete elettrica



9,8 GWh

prodotti da fotovoltaico



73,4%

della produzione FV autoconsumata



21,0%

del fabbisogno coperto da energia rinnovabile autoprodotta

Le emissioni indirette Scope 2, relative quindi all'energia elettrica consumata da Agrintesa, sono state pari a 10.144,48 tCO_2e, se quantificate con il metodo *Location-Based* e 13.669,01 tCO_2e se calcolate con il metodo *Market-Based*, quest'ultimo si presenta superiore al primo in quanto il mix energetico del fornitore presenta una quota di energia rinnovabile inferiore rispetto al mix medio nazionale. Il monitoraggio di consumi ed emissioni costituisce la base per orientare le future scelte energetiche, consentendo di rafforzare il percorso di riduzione della propria impronta climatica.

Le prossime priorità (E1-1, E1-3)

Nei prossimi 3–5 anni Agrintesa intende:

- aumentare la quota di energia autoprodotta e autoconsumata;
- valutare soluzioni di approvvigionamento elettrico più sostenibili ed efficienti;
- rafforzare il monitoraggio dei consumi e delle emissioni.

Gli investimenti in corso e l'aumento della produzione di energia rinnovabile contribuiranno al percorso di decarbonizzazione della Cooperativa, riducendo progressivamente l'impronta climatica delle attività produttive.

Trasporti e logistica

Standard: ESRS E1

SDGs:





Nel 2025-2026 Agrintesa ha avviato il monitoraggio delle emissioni associate ai trasporti, partendo dalle flotte di proprietà delle Business Unit Cantine e Ortofrutta. La disponibilità di dati su consumi e percorrenze costituisce una prima base per migliorare progressivamente la conoscenza dell'impatto della logistica.



La logistica delle Cantine (E1-3, E1-6)

La logistica è una componente essenziale della filiera vitivinicola di Agrintesa, che gestisce 5 centri di ritiro collegati alle cantine di Russi, Faenza e Cotignola per la successiva vinificazione, stoccaggio e distribuzione del prodotto. Durante la vendemmia la rete degli stabilimenti vitivinicoli gestisce oltre 1,6 milioni di quintali di uva, con picchi di 160-170 movimentazioni giornaliere.

La flotta di proprietà dedicata alla logistica comprende 3 camion, 2 furgoni e 2 mezzi operativi. Nel 2025-2026 sono stati consumati circa 51.850 litri di gasolio, pari a circa 133,3 tCO_2e.

La Cooperativa adotta inoltre criteri per ottimizzare i carichi e aggregare le consegne, riducendo gli spostamenti non necessari. L'introduzione da quest'anno di un sistema di fleet management permetterà di migliorare ulteriormente il monitoraggio di consumi e percorrenze.

oltre 1,6 milioni | di quintali di uva gestiti ogni anno



circa 30 cisterne riempite ogni giorno;



fino a 160 - 170 movimentazioni giornaliere tra gli stabilimenti.

La flotta Ortofrutta (E1-3, E1-6)

La flotta di proprietà analizzata comprende 4 camion e 1 furgone, monitorati attraverso sistemi di telemetria che rilevano direttamente rifornimenti e chilometraggi.

Nel 2025-2026 sono stati percorsi circa 230.000 km con un consumo di circa 70.400 litri di carburante, corrispondenti a una stima di circa 181 tCO_2e.

L'esperienza maturata attraverso la telemetria rappresenta la base per estendere progressivamente il monitoraggio alle altre flotte aziendali e, in prospettiva, ai trasporti affidati a vettori esterni.

Una mobilità più sostenibile

Accanto all'efficienza della logistica, Agrintesa promuove modalità di spostamento a minore impatto. Con il progetto Bike to Work 2025, un'iniziativa che riconosce un incentivo economico ai dipendenti che scelgono la bicicletta per gli spostamenti casa-lavoro, sono stati percorsi 7.463 km in bicicletta, con 1,28 tCO_2e evitate rispetto all'utilizzo dell'automobile.

Anche il progetto di lavoro agile, avviato nel 2025-2026, contribuisce a ridurre gli spostamenti casa-lavoro. Nei prossimi esercizi Agrintesa intende monitorare gli effetti ambientali di tale iniziativa attraverso la raccolta di dati sulle modalità e sulle distanze degli spostamenti dei propri dipendenti.

Gestione della risorsa *idrica*

Standard: ESRS E3

SDGs:



La gestione dell'acqua è un tema rilevante per Agrintesa, in particolare per le attività produttive che richiedono l'utilizzo della risorsa nei processi di lavorazione e lavaggio.

Nel 2025/26 la Cooperativa ha avviato un monitoraggio strutturato dei consumi idrici, con l'obiettivo di estenderlo progressivamente a tutti gli stabilimenti e costruire una raccolta dati omogenea. In questa prima fase il perimetro di rendicontazione comprende i principali stabilimenti della Business Unit Ortofrutta e alcune Cantine, per le quali sono disponibili dati affidabili relativi ai volumi di acqua prelevata.



I consumi idrici (E3-4, E3-5)

Nel perimetro attualmente monitorato sono stati prelevati complessivamente 222.983,23 m^3 di acqua, di cui:

22,6%
(50.420,23 m^3)
dalla rete acquedottistica

77,4%
(172.563 m^3)
da pozzi autorizzati

43,45 tCO_2e
di emissioni associate ai prelievi

Il monitoraggio rappresenta il primo passo per individuare le principali aree di consumo e orientare le future azioni di efficientamento.

Innovare per consumare meno (E3-2, E3-5)

Parallelamente al monitoraggio, Agrintesa investe in tecnologie capaci di ridurre il consumo di risorse nei processi produttivi.
A Bagnacavallo, un investimento di circa 2 milioni di euro ha portato all'installazione di una nuova calibratrice elettronica per le mele e di un impianto automatico per il lavaggio dei bins.
Le nuove tecnologie permettono di:

Calibratrice

PRODUZIONE
fino a **+22%**
capacità produttiva

ELETTRICITÀ
circa **-5,5%**
consumi elettrici

oltre **5.500**
kWh risparmiati ogni anno

ACQUA
circa
225 m^3/anno
acqua risparmiata

Impianto di lavaggio automatico per bins

PRODUZIONE
da **50** a **100**
bins/ora
x2 Capacità produttiva raddoppiata

ENERGIA
per singolo bin
-56%
consumo energetico
Rispetto alla tecnologia precedente

ACQUA
circa
8.900 m^3/anno
acqua risparmiata
Arresto automatico dell'acqua di risciacquo

Questi investimenti testimoniano l'impegno di Agrintesa nel coniugare innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale, adottando soluzioni che consentono di ridurre progressivamente l'utilizzo delle risorse naturali senza compromettere gli elevati standard di qualità ed efficienza delle produzioni.

Innovazione varietale e sistemi di coltivazioni *sostenibili*

Standard: ESRS E4

SDGs:





"*Ricerca e innovazione*" e "*Sistemi di coltivazione a basso impatto ambientale*" sono tra i temi materiali emersi dall'analisi di doppia materialità: gli stakeholder ne hanno sottolineato l'importanza per la biodiversità e la resilienza produttiva. Agrintesa investe in ricerca e innovazione per coniugare competitività, qualità e tutela delle risorse naturali.



Innovare per rendere le colture più resilienti (E4-3)

Agrintesa investe nel miglioramento varietale e in sistemi colturali a minore impatto ambientale, integrando tecniche innovative e soluzioni di Agricoltura 4.0 per ottimizzare la gestione delle colture e l'uso delle risorse. Agrintesa collabora con università, enti di ricerca e partner della filiera e, attraverso Apo Conerpo, partecipa a New Plant, centro nazionale dedicato alla ricerca e alla sperimentazione varietale.

Il rinnovamento interessa progressivamente le principali filiere, anche attraverso progetti "a Club" che integrano innovazione genetica, protocolli produttivi e valorizzazione commerciale. Tra le principali esperienze rientrano SunGold® e Jingold per il kiwi giallo, Dulcis® per il kiwi verde premium, Ondine® e Flat Series per nettarine e pesche piatte e Sekoya® per il mirtillo.

La diversificazione varietale rappresenta inoltre uno strumento di resilienza: un patrimonio genetico più ampio permette di distribuire i rischi legati a eventi climatici estremi, fitopatie e cambiamenti del mercato.



Tecniche e tecnologie per una produzione a minore impatto (E4-3)

La ricerca riguarda anche i sistemi di coltivazione, con la sperimentazione di tecniche alternative al diserbo chimico, l'impiego di compost e matrici organiche e l'introduzione di soluzioni di Agricoltura 4.0, come modelli previsionali, sensoristica, analisi delle immagini, automazione e robotica.

A queste attività si affiancano gli interventi sostenuti attraverso l'OCM Ortofrutta, che favoriscono la diffusione tra i soci di pratiche agronomiche orientate alla riduzione dell'uso di fitosanitari, alla difesa biologica e alla tutela della biodiversità.

Il contributo di Brio (E4-3)

Anche Brio ha contribuito negli ultimi anni alla ricerca e alla diffusione di modelli agricoli a minore impatto, partecipando a progetti nazionali ed europei. Tra le principali esperienze sviluppate figurano BioFertiMat, dedicato al recupero di matrici da processi di riciclo per il loro utilizzo come fertilizzanti in agricoltura biologica, Made in Nature, programma europeo per la promozione del biologico italiano, e Ananas Dolcetto, progetto di cooperazione equo-solidale certificato Fairtrade a sostegno delle comunità del Togo.

Nel complesso, ricerca, innovazione varietale e sperimentazione agronomica rappresentano leve attraverso cui Agrintesa e Brio accompagnano la filiera verso produzioni più resilienti e sostenibili, creando nuove opportunità per i soci e per i territori.

Economia circolare - Recupero prodotti *Agricoli*

Standard di riferimento: ESRS E5

SDGs:



L'economia circolare è parte integrante del modello cooperativo di Agrintesa: valorizzare il prodotto conferito dai soci significa trovare una destinazione utile anche alle produzioni che non possono essere commercializzate come fresco, riducendo allo stesso tempo gli sprechi e mantenendo il più possibile il valore della materia prima all'interno della filiera.



Dare valore a ogni prodotto (E5-2, E5-5)

Nel 2025/26 il 66% delle oltre 245.000 tonnellate di prodotto gestito è stato destinato al mercato da fresco, la quota restante è stata avviata alla trasformazione alimentare.

Il prodotto non destinato al fresco viene trasformato in succhi e semilavorati, prodotti solidi, essiccati e liofilizzati, principalmente attraverso l'importante collaborazione in essere con Conserve Italia. Una parte delle produzioni viene inoltre programmata direttamente per la trasformazione, favorendo una gestione efficiente dei volumi lungo la filiera.

245.812 tonnellate — PRODOTTO TOTALE GESTITO

MERCATO FRESCO
161.932 t
66% del totale

INDUSTRIA
78.544 t
31,9% del totale

DISTILLAZIONE / BIOGAS / BIOMASSA
4.826 t
1,9% del totale

DONAZIONE / RITIRO DAL MERCATO
510 t
0,2% del totale

Dalle eccedenze al recupero (E5-2, E5-5)

Anche i prodotti freschi che non trovano collocazione sul mercato vengono gestiti secondo una logica circolare. Nel corso dell'anno, 510 tonnellate sono state destinate a ritiri dal mercato e donazioni a enti e organizzazioni impegnate nella redistribuzione alimentare.

Quando la donazione non è possibile, il prodotto viene indirizzato verso forme di recupero energetico e valorizzazione della materia organica. Nel 2025/26, 4.826 tonnellate sono state destinate a distillazione, biogas o biomassa.

Anche i sottoprodotti derivanti dalle lavorazioni vitivinicole vengono integralmente valorizzati attraverso il conferimento a Caviro Extra, realtà specializzata nel recupero e nella trasformazione degli scarti delle filiere vitivinicole e agroalimentari.

La circolarità nei nostri punti vendita

La prevenzione dello spreco prosegue anche nei negozi Agrintesa con L'Angolo della Convenienza, dove vengono proposti a prezzo ridotto prodotti prossimi alla maturazione o che, pur mantenendo qualità e salubrità, non rispondono ai requisiti estetici della prima qualità.

In questo modo, il modello circolare accompagna il prodotto dal campo al mercato, con l'obiettivo di ridurre gli sprechi e valorizzare al meglio le risorse agricole.

Economia circolare *Packaging*

Standard di riferimento: ESRS E5

SDGs:







Packaging: proteggere il prodotto, ridurre l'impatto (E5-4, E5-5)

Il packaging svolge un ruolo essenziale nella filiera ortofrutticola: protegge il prodotto, ne preserva qualità e freschezza e contribuisce a ridurre le perdite lungo la catena distributiva. Allo stesso tempo, rappresenta un ambito in cui è importante migliorare progressivamente l'efficienza nell'uso delle risorse e la circolarità dei materiali.

Nel 2025/26 Agrintesa ha gestito circa 19.752 tonnellate di materiali da imballaggio negli stabilimenti ortofrutticoli. Il 68% del peso complessivo è riconducibile a soluzioni riutilizzabili, costituite principalmente da sovraimballi a noleggio e bins aziendali.

Ridurre, riutilizzare, riciclare



ridurre la quantità di materiale utilizzato per singola confezione;



favorire il riutilizzo, attraverso sistemi a noleggio e bins aziendali;



aumentare la riciclabilità, privilegiando materiali riciclati, riciclabili o compostabili e riducendo le componenti difficilmente recuperabili.

La gestione del packaging si concentra su tre direttrici:

I sovraimballi a perdere rappresentano oggi il 28,4% dei materiali gestiti e sono costituiti per oltre il 95% da cartone. Per questa categoria, la riduzione del peso e la ricerca di alternative più circolari rappresentano una delle principali opportunità di miglioramento.

Agrintesa dispone inoltre di circa 400.000 bins di proprietà a cui si aggiungono casse di diverse misure e pallet rinforzati per la raccolta, materiali tutti riutilizzati più volte nel corso della loro vita utile. I contenitori danneggiati vengono restituiti al fornitore e avviati al recupero della plastica, contribuendo alla chiusura del ciclo del materiale.

Innovare il packaging (ESRS 2, E5-1)

La ricerca di soluzioni più sostenibili accompagna le esigenze di sicurezza alimentare, conservazione e logistica. Negli stabilimenti di Zevio e Gambettola, adibiti alla lavorazione del prodotto biologico, ad esempio, vengono utilizzate vaschette in carta certificate FSC, film PVC free e compostabili, sacchetti biodegradabili e cassette riutilizzabili a cauzione.

Anche nei punti vendita Agrintesa sono adottate soluzioni orientate alla riduzione dell'impatto, come sacchetti in carta per i prodotti sfusi, shopper biodegradabili e borse riutilizzabili.

L'intensità di packaging registrata nel 2025/26 è pari a 12,3 kg di imballaggio ogni 100 kg di prodotto ortofrutticolo. Questo dato costituisce la base di riferimento per monitorare nei prossimi esercizi l'efficienza degli imballaggi e orientare le future azioni di riduzione e sostituzione dei materiali.

Economia circolare *Rifiuti*

Standard di riferimento: ESRS E5

SDGs:



La gestione dei rifiuti (E5-1, E5-2)

La gestione dei rifiuti di Agrintesa segue i principi della gerarchia europea dei rifiuti, privilegiando prevenzione, riutilizzo e recupero di materia e degli scarti e limitando il ricorso allo smaltimento finale.

Nel 2025/26 Agrintesa ha raccolto e analizzato in modo strutturato i dati relativi ai rifiuti prodotti negli stabilimenti ortofrutticoli e nelle cantine.

Un modello orientato al recupero (E5-5)

Complessivamente sono state prodotte circa 3.897 tonnellate di rifiuti, con relative emissioni Scope 3 Cat. 5 complessive di 28,05 tCO_2e, di cui:

16,51 tCO_2
negli stabilimenti ortofrutticoli

11,54 tCO_2
nelle cantine vinicole

Il dato più significativo è rappresentato dall'assenza di conferimenti in discarica: gli scarti vengono prevalentemente avviati a riciclo, riuso o recupero di materia o energetico.

Negli stabilimenti ortofrutticoli, i rifiuti sono costituiti principalmente da imballaggi e altri materiali derivanti dai processi produttivi, oltre ai rifiuti acquosi generati dalle attività di lavaggio e trattamento. Nelle cantine, oltre il 90% dei rifiuti è costituito da fanghi derivanti dal trattamento degli effluenti, avviati a recupero organico.

Dalla raccolta dati al miglioramento

Dal 2025 Agrintesa ha introdotto un sistema gestionale informatizzato per la registrazione dei rifiuti, che permetterà di migliorare progressivamente tracciabilità, qualità e comparabilità dei dati.

Nei prossimi anni la Cooperativa intende rafforzare il monitoraggio dei flussi, mappare sistematicamente gli scarichi idrici e intervenire sulla gestione delle scorte di imballaggi, con particolare attenzione ai materiali obsoleti o non utilizzati che diventano rifiuto.

L'obiettivo è consolidare un modello in cui meno risorse diventano rifiuto e più scarti possono tornare a essere risorse.

Focus Castel Bolognese

Un nuovo modello di innovazione sostenibile della *filiera ortofrutticola*

Lo stabilimento di Castel Bolognese, punto di riferimento europeo per la lavorazione del kiwi, è al centro di un importante progetto di rinnovamento che integra efficienza energetica, innovazione tecnologica, logistica e attenzione alle persone.

Nell'ambito del progetto di ristrutturazione è stato previsto il potenziamento della dotazione fotovoltaica dello stabilimento, con l'obiettivo di incrementare la produzione di energia da fonte rinnovabile e favorirne l'autoconsumo. Nel complesso, la potenza fotovoltaica installata presso lo stabilimento raggiungerà circa 2,3 MWp. L'incremento della produzione da fonte rinnovabile contribuirà a ridurre il ricorso all'energia elettrica da fonti fossili e, conseguentemente, le emissioni associate alla sua produzione. Le nuove soluzioni di refrigerazione consentiranno inoltre un risparmio stimato di 2,05 GWh di energia all'anno, mentre l'ottimizzazione della logistica permetterà di evitare circa 41.400 km di movimentazioni.

L'intervento migliora anche le condizioni di lavoro, con nuovi spogliatoi, uffici, servizi e una sala ristoro, e introduce sistemi digitali e automatizzati, come MES, SAP, WMS e RTLS, per monitorare i processi, migliorare la tracciabilità e ottimizzare spazi e movimentazioni.

Nel complesso, secondo le stime progettuali, gli interventi consentiranno di evitare circa 1.148 tonnellate di CO_2 all'anno.

Castel Bolognese sarà inoltre un sito pilota per Agrintesa: le tecnologie e i nuovi sistemi organizzativi saranno monitorati per valutarne l'efficacia e, dove possibile, estenderne l'esperienza agli altri stabilimenti della Cooperativa.



Le persone, motore della *Cooperativa*

Standard: ESRS S1

SDGs:





Le persone sono una componente essenziale della capacità di Agrintesa di crescere e garantire continuità alle proprie attività. Nel 2025-2026, 3.372 persone hanno lavorato almeno un giorno per la Cooperativa, in un'organizzazione caratterizzata dalla stagionalità delle produzioni, ma anche da una significativa varietà di competenze ed esperienze.

+2.300 persone

63,4% donne

56 nazionalità

45,1 anni di età media

La composizione della forza lavoro riflette la natura delle attività agricole e agroalimentari: il 78,7% è costituito da personale stagionale, affiancato da un nucleo stabile di lavoratori e lavoratrici che garantisce continuità organizzativa e tecnica.

Composizione della forza lavoro

TIPOLOGIA	%
Lavoratori stagionali	**78,7%**
Lavoratori somministrati	**10,3%**
Tempo indeterminato	**9,6%**
Tempo determinato	**1,4%**

Composizione della forza lavoro

Agrintesa promuove percorsi di sviluppo e stabilizzazione: nel corso dell'esercizio 20 contratti a termine sono stati trasformati in tempo indeterminato, 8 apprendisti sono stati qualificati e 5 tirocini si sono trasformati in contratti di lavoro.

Anche la gestione HR accompagna una realtà organizzativa di grandi dimensioni: sono state gestite 2.836 assunzioni e 25.964 cedolini, mentre la firma digitale, novità introdotta quest'anno, è stata attivata per 1.279 persone, semplificando i processi amministrativi.

Alcuni numeri della gestione HR (S1-1)

INDICATORE	2025-2026
Costo del personale	**€ 55 milioni**
Ore lavorate	**2,6 milioni**
Ore dedicate allo sportello dipendenti (uffici)	**360**

Salute, sicurezza e benessere (S1-14)

La tutela della salute e della sicurezza è parte integrante del modello organizzativo e trova nel progetto QHSE, illustrato nelle prossime pagine, un ulteriore strumento di rafforzamento della cultura della prevenzione.

INDICATORE	2025-2026
Infortuni complessivi	**71**
di cui in sede	**62**
di cui in itinere	**9**
Near miss	**7**

L'attenzione alle persone si estende anche alla conciliazione e al benessere, attraverso strumenti di sostegno alla genitorialità e alla vita personale: nel corso dell'anno sono state registrate 12.255 ore di congedo parentale facoltativo e 1.058,5 ore di permessi per donazione di sangue e plasma.

Brio: una struttura stabile (S1-6)

Brio conta 28 collaboratori e collaboratrici, con una presenza paritaria di donne e uomini e 26 persone a tempo indeterminato. L'anzianità media di 14 anni evidenzia la continuità dell'organico e la capacità di consolidare nel tempo competenze e professionalità.

Le persone al centro della trasformazione *organizzativa*

Standard: ESRS S1

SDGs:



Negli ultimi anni Agrintesa ha avviato un percorso di trasformazione organizzativa che parte dall'ascolto delle persone e si traduce in nuovi modelli di lavoro, formazione, welfare e inclusione.

Nel 2024-2025 l'Analisi di Clima Aziendale ha coinvolto 1.727 persone e raccolto 790 risposte. Le evidenze emerse hanno orientato le iniziative realizzate e guideranno quelle dei prossimi anni, rafforzando l'ascolto come strumento per comprendere i bisogni e accompagnare l'evoluzione della Cooperativa.

Crescere e lavorare in modo nuovo (S1-2, S1-4)

Nel 2025-2026 Agrintesa ha investito 7.974 ore di formazione, attraverso 152 corsi e 1.827 partecipazioni. Parallelamente, il percorso *Nuovi modi di lavorare in Agrintesa* ha accompagnato l'evoluzione dei modelli organizzativi e manageriali, introducendo maggiore autonomia, responsabilizzazione e lavoro per obiettivi.

Anche la flessibilità, sia di orario che di luogo di lavoro, è entrata progressivamente nell'organizzazione: l'anno scorso 56 collaboratori hanno sperimentato il lavoro agile, per un totale di 954 giornate.

L'evoluzione delle modalità di lavoro ha portato Agrintesa e Brio a rafforzare le competenze legate alla sicurezza digitale, attraverso il percorso di formazione sulla cybersecurity sviluppato con Cyber Guru.

Nel 2026 è stato inoltre avviato il progetto QHSE (Quality, Health, Safety and Environment), con l'obiettivo di rafforzare e uniformare la cultura della qualità, della salute e sicurezza e della sostenibilità nei diversi stabilimenti del Gruppo. Un percorso formativo specifico ha infine coinvolto il personale dei punti vendita, con un approccio pratico basato su situazioni reali e sulla condivisione di modalità efficaci nella relazione con il cliente.

Welfare, inclusione e benessere (S1-4, S1-6)

Nel 2024 Agrintesa ha rafforzato il proprio sistema di welfare con Agriwelfare, la piattaforma realizzata con Jointly che raccoglie convenzioni, servizi e iniziative a supporto delle persone e delle famiglie.

Particolare attenzione è dedicata alla genitorialità e alla cura dei familiari, attraverso i servizi *Jointly 0-18* e *Jointly Care*, il lavoro da remoto in specifiche fasi della genitorialità e il Baby Kit dedicato ai nuovi genitori. Le convenzioni con attività e servizi del territorio contribuiscono inoltre al sostegno del potere d'acquisto e alla valorizzazione dell'economia locale.

Il welfare comprende anche la dimensione psicologica ed emotiva: dal 2025 è disponibile un servizio gratuito e riservato di supporto psicologico per dipendenti e familiari. Nel 2026 il progetto *Agriculture* ha affiancato a questo servizio incontri aperti a tutta la popolazione aziendale dedicati a stress, resilienza, gestione del tempo e conciliazione tra vita privata e professionale.

L'obiettivo è costruire un modello di welfare sempre più integrato, capace di sostenere realmente il benessere delle persone della Cooperativa e delle loro famiglie.

Sempre sulle esigenze emerse dall'Analisi di Clima, dal 2024 Agrintesa e Brio, insieme ad Alegra e Valfrutta Fresco, hanno deciso di entrare a far parte del Network di Fondazione Libellula, rete italiana di imprese impegnate nella prevenzione e nel contrasto della violenza e delle discriminazioni di genere. Tra il 2025 e il 2026 le persone di Agrintesa e Brio hanno partecipato a diverse iniziative di sensibilizzazione, tra cui il webinar "Forse anch'io", dedicato alle discriminazioni quotidiane, e a percorsi sull'educazione finanziaria e sulla comunicazione inclusiva.



Un ruolo centrale è affidato al progetto Ambassador Libellula, che prevede la formazione di persone all'interno delle aziende per riconoscere e prevenire la violenza e le discriminazioni di genere e orientare le colleghe e i colleghi verso i servizi di supporto disponibili. Nel 2025 tre collaboratrici di Agrintesa e una di Brio hanno completato il primo livello di formazione; nel 2026 hanno proseguito il percorso verso il secondo livello, mentre altre due collaboratrici di Agrintesa hanno iniziato la formazione per diventare Ambassador di primo livello.

Il percorso proseguirà con il rafforzamento della rete di Ambassador interna, lo sviluppo di strumenti di ascolto anche negli stabilimenti e nuove iniziative formative rivolte anche al management sui temi della diversità, equità e inclusione.

Verso una gestione sempre più equa (S1-16)

Nel 2025 Agrintesa e Brio hanno avviato la revisione del sistema di compensation, con l'obiettivo di costruire una politica retributiva più trasparente ed equa, secondo i principi del Total Reward, che considera insieme retribuzione, sviluppo professionale, welfare e riconoscimento.

Il percorso è partito dalla Job Evaluation e da 159 Job Analysis e 34 colloqui di sviluppo, affiancati da un confronto con il mercato e da un'analisi dell'equità interna. Sulla base dei risultati è in sviluppo una Merit Matrix, per orientare gli incrementi salariali attraverso criteri chiari e condivisi. Il progetto costituisce inoltre uno dei presupposti per il percorso di certificazione della parità di genere UNI/PdR 125:2022, obiettivo prefissato per il 2027-2028.

Un riconoscimento al percorso sulle persone (S1-4)

Il 14 novembre 2025, Agrintesa ha ricevuto una Menzione Speciale nell'ambito Persone del Premio Energia Gentile 2025, promosso da E.CO Energia Corrente e CRE – Consorzio per le Risorse Energetiche. La Menzione rappresenta un riconoscimento del percorso verso un modello organizzativo sempre più partecipativo e orientato alla sostenibilità sociale, nel quale le persone assumono un ruolo centrale.

Anche gli spazi cambiano (S1-1)

La crescita di Agrintesa ha portato alla necessità di ripensare gli spazi di lavoro, rendendoli più adeguati alle esigenze di una struttura in evoluzione. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato un investimento di circa 6 milioni di euro per ampliare e riqualificare la sede centrale di Faenza.

Il progetto prevede la ristrutturazione di 1.200 m² della palazzina esistente e la realizzazione di un nuovo edificio di 1.600 m², per un totale di 2.800 m² su tre livelli. L'intervento permetterà di riunire progressivamente alcune funzioni oggi distribuite in sedi diverse, favorendo la collaborazione tra i team.

Fin dalla progettazione, il nuovo intervento è stato sviluppato in coerenza con gli obiettivi ambientali della Tassonomia europea, applicando il principio DNSH. Tra le principali soluzioni previste rientrano il miglioramento dell'efficienza energetica, con una riduzione del 59,4% del fabbisogno energetico, interventi per l'adattamento climatico, sistemi per il risparmio idrico, il recupero di oltre il 70% dei rifiuti da costruzione e demolizione e l'utilizzo di materiali certificati e legno proveniente da fonti sostenibili.

Sostegno alle comunità e creazione di *valore condiviso*

Standard: ESRS S3

SDGs:



La doppia materialità ha individuato il tema "*Relazione con i soci e il territorio*" come rilevante sia per gli effetti delle attività di Agrintesa e Brio sulle comunità locali, sia per il valore che il legame con i soci e con il territorio rappresenta per lo sviluppo futuro della Cooperativa.

In un contesto a forte vocazione agricola, il rapporto con le comunità è parte integrante dell'identità cooperativa. L'impegno si rivolge a residenti, enti e istituzioni locali, terzo settore e realtà culturali e sportive, con particolare attenzione alle persone più vulnerabili, attraverso iniziative dedicate a salute, inclusione, contrasto alla povertà, educazione, valorizzazione delle aree rurali e sostegno ai territori colpiti da emergenze.

Solidarietà e vicinanza al territorio (S3-2, S3-4)

Nel 2025/2026 Agrintesa ha sostenuto diverse iniziative valutate in base alla rilevanza sociale e alla coerenza con i valori condivisi dalla Cooperativa. Tra gli interventi principali figurano il sostegno a Non Mollo e Cosmohelp ODV, le iniziative di ricostruzione post-alluvione come *Paper Log House for Hikers* a Modigliana e il supporto a raccolte fondi promosse da realtà locali, tra cui Lions Club Ravenna Host e AIL (Associazione Italiana contro le Leucemie, i Linfomi e il Mieloma). La Cooperativa ha inoltre partecipato a iniziative di sensibilizzazione sulla violenza di genere, come *Una Panchina per Elisa*.

L'impegno si è esteso anche alla solidarietà internazionale: Agrintesa ha donato 6.000 kg di mele nell'ambito di una missione umanitaria a sostegno della popolazione ucraina, contribuendo alla raccolta e al trasporto di aiuti destinati alle comunità colpite dal conflitto.

A queste iniziative si affianca la tradizione mutualistica di Agrintesa, che si traduce anche in un sostegno continuativo alle comunità, attraverso iniziative di solidarietà promosse dalla Cooperativa e da Brio.

Come ogni anno in occasione del periodo Natalizio, nel dicembre 2025 Agrintesa ha destinato 5.000 euro a cinque realtà impegnate nell'assistenza alle persone fragili, nella ricerca sanitaria, nell'inclusione sociale e nel contrasto alla povertà.

Anche Brio contribuisce attraverso iniziative continuative: la tombola benefica natalizia sostiene due adozioni a distanza, mentre la collaborazione con WelfareCare promuove l'accesso gratuito a mammografie ed ecografie per la prevenzione del tumore al seno.

Partecipazione e ascolto del territorio

Accanto agli eventi più significativi, Agrintesa sostiene durante l'anno scuole, parrocchie, associazioni ed enti del terzo settore, attraverso contributi economici, sponsorizzazioni, condizioni agevolate e donazioni di prodotti. Le richieste vengono raccolte anche grazie alla rete dei soci e dei Comitati di Sezione.

Il rapporto con le comunità locali si rafforza attraverso la partecipazione a momenti di aggregazione e convivialità, come la Festa della Cooperazione di Bagnacavallo e la Festa Sociale "Porte Aperte" di Castelfranco Emilia, occasioni di incontro tra soci, collaboratori, famiglie e cittadini e di valorizzazione delle realtà del territorio.



Attrazione dei talenti e presenza *cooperativa*

Standard: ESRS S3

SDGs:



Attrazione dei talenti e presenza cooperativa (S3-4)

In un settore che richiede competenze sempre più specialistiche, Agrintesa considera il rapporto con scuole, università ed enti di formazione un elemento importante per sostenere il ricambio generazionale e avvicinare i giovani alle professioni della filiera agroalimentare.

Incontrare i giovani, raccontare il settore

Nel 2025/2026 Agrintesa ha partecipato a 18 iniziative di employer branding, orientamento e recruiting, incontrando studenti e giovani professionisti attraverso career day, eventi territoriali, visite agli stabilimenti e attività nelle scuole.

+ 750
CV raccolti
in eventi di Employer Branding

+ 800
colloqui individuali

+200
studenti coinvolti
in aula

5
università e istituti superiori

Le attività hanno coinvolto realtà come l'Università di Bologna, ITS Tech&Food, IFTS e istituti tecnici del territorio. Particolare attenzione è stata dedicata al contatto diretto con le professionalità della Cooperativa: agronomi, enologi, responsabili qualità e specialisti di produzione hanno condiviso competenze, esperienze e possibili percorsi professionali.

Le visite agli stabilimenti e alle cantine hanno permesso di mostrare concretamente come funzionano le filiere ortofrutticola e vitivinicola, mentre gli incontri nelle scuole hanno offerto strumenti pratici di orientamento, dalla scrittura del curriculum vitae alla simulazione del colloquio.

Formare le competenze per il futuro (S3-4)

Agrintesa contribuisce inoltre alla progettazione e realizzazione di percorsi ITS e IFTS dedicati alle esigenze emergenti del settore agroalimentare, partecipando alla progettazione didattica, alla docenza, alle testimonianze aziendali e all'accoglienza degli studenti in stage.

Tra i percorsi sostenuti nell'anno rientrano quelli dedicati a frigoconservazione, sostenibilità, sicurezza e qualità, intelligenza artificiale ed economia circolare, con l'obiettivo di avvicinare formazione e mondo del lavoro e sviluppare competenze coerenti con l'evoluzione delle filiere.

Dall'orientamento al lavoro

Il dialogo con il sistema educativo si integra con le attività di recruiting. Nel 2025/2026 Agrintesa ha ricevuto 8.800 candidature, realizzato 1.649 colloqui e inserito 941 nuove persone.

8.800 candidature

1.649 colloqui

941 assunzioni

Una Cooperativa sempre più visibile

Nell'ultimo anno Agrintesa ha rafforzato la propria presenza digitale, utilizzando i social per raccontare il legame con i soci-produttori, la stagionalità delle produzioni e il radicamento nei territori.

La comunicazione ha raggiunto oltre 1,2 milioni di visualizzazioni su Facebook e 149 mila su Instagram, con una crescita delle interazioni su Instagram del 100%. Sono state inoltre realizzate 29 campagne digitali su Meta, che hanno generato oltre 1 milione di impression e 28.531 interazioni. I video e i reel si sono confermati i formati più efficaci, soprattutto per raccontare la stagionalità e le storie della filiera.



Comunicazione *digitale*

Agrintesa sui canali social: filiere, persone e valori

Nell'ultimo anno Agrintesa ha rafforzato la propria presenza online attraverso una comunicazione orientata a raccontare il legame della Cooperativa con i soci-produttori e i dipendenti, la stagionalità delle produzioni e il radicamento nei territori di riferimento. I canali social rappresentano un importante punto di contatto con la comunità, contribuendo a rendere più visibili le persone, i prodotti e le storie della filiera. I principali risultati della comunicazione digitale nel periodo sono:

FACEBOOK

1.209.235
visualizzazioni dei contenuti

27.322
visite alla pagina

7.529
follower

Community prevalentemente italiana e fortemente radicata nel territorio romagnolo.

INSTAGRAM

149.311
visualizzazioni dei contenuti

4.002
visite al profilo

1.717
follower

LINKEDIN

218.671
impression organiche raggiunte nel 2025/2026

2.028
nuovi follower

9.806
community totale

La pagina ha registrato **15.410** visualizzazioni, con **3.985** interazioni complessive tra reazioni, commenti e condivisioni.

VIDEO E REEL

Si confermano i formati più efficaci, in particolare per i contenuti dedicati alla stagionalità, ai racconti di filiera e ai consigli alimentari in collaborazione con nutrizionisti esperti.

Le campagne digitali su Meta

29
campagne realizzate

1 milione
di impression

28.531
interazioni generate

Dalla filiera al consumatore: un sistema integrato di *qualità e sicurezza*

Standard: ESRS S4

SDGs:



La qualità e la sicurezza alimentare sono parte integrante del modo in cui Agrintesa e Brio presidiano la filiera. Dai controlli in campo alla lavorazione, dalla tracciabilità alla commercializzazione, il sistema di qualità accompagna il prodotto lungo tutto il suo percorso, con l'obiettivo di tutelare il consumatore e garantire conformità e affidabilità.

Controllare e tracciare ogni lotto (S4-1, S4-3)

Nella BU Ortofrutta, il controllo inizia prima del conferimento, attraverso la verifica delle pratiche agronomiche e delle certificazioni dei soci, e prosegue negli stabilimenti con controlli documentali e analitici.

Ogni anno vengono effettuate oltre 3.000 analisi chimiche, microbiologiche e ambientali. La tracciabilità digitale consente di seguire ogni lotto dal campo al cliente, associandolo alle informazioni necessarie per garantirne qualità, conformità e destinazione commerciale.

Il sistema di qualità è accompagnato da obiettivi e indicatori annuali. Nel 2025/2026 i risultati sono stati:

0
non conformità maggiori

140
non conformità minori

100%
verifiche ispettive previste completate

Il monitoraggio continuo delle performance permette di individuare le aree su cui continuare a intervenire: ad esempio, la percentuale di reclami sugli ordini è scesa allo 0,90%, mentre quella dei resi si è attestata allo 0,35%, ancora al di sopra del target fissato.

Il laboratorio enologico: la qualità attraverso i dati (S4-1, S4-3)

Nella BU Cantine, audit, controlli analitici e sistemi digitali permettono di ricostruire il percorso del vino dalla materia prima alla commercializzazione. Il laboratorio di Faenza è il punto di riferimento per il controllo analitico delle produzioni enologiche e supporta 7 cantine e 5 centri di raccolta e deposito.

Ogni anno vengono analizzati oltre 31.000 campioni, attraverso più di 50 determinazioni analitiche, dal monitoraggio della maturazione delle uve ai controlli su mosti, vini e prodotti destinati alla commercializzazione.Nel 2025/2026 nessuna non conformità grave è stata registrata relativa alla sicurezza alimentare.

Un sistema di certificazioni che rafforza la filiera (S4-3)

Il sistema di qualità si basa su certificazioni e standard riconosciuti a livello nazionale e internazionale, che riguardano qualità, sicurezza alimentare, tracciabilità, agricoltura sostenibile, produzioni biologiche e responsabilità sociale.

Tra i principali standard adottati: ISO 9001, ISO 22005, IFS, BRCGS, GLOBALG.A.P., SPRING, SA8000 e GRASP, oltre alle certificazioni specifiche per le produzioni biologiche e per i mercati di riferimento.

AMBITO	CERTIFICAZIONI
Qualità	ISO9001, IFS, BRCGS
Tracciabilità	ISO22005
Agricoltura	GLOBALG.A.P., SPRING, TESCO NURTURE
Bio	Reg. UE, Demeter, Naturland, Bio Suisse
Cantine	Bio, JAS, Vegan
Sociale	SA8000, GRASP

Nel 2025/2026 il presidio si è ulteriormente rafforzato: le aziende certificate GLOBALG.A.P. e GRASP sono passate da 566 a 581 mentre 10 aziende hanno ottenuto per la prima volta la certificazione GLOBALG.A.P. SPRING per la gestione sostenibile della risorsa idrica.

Focus Zevio: specializzazione e controllo nel biologico (S4-3)

Lo stabilimento di Zevio è uno dei poli di riferimento per la lavorazione e il confezionamento del biologico. Gestisce circa 80.000 quintali di prodotto all'anno, con oltre 30.000 quintali di mele, e può arrivare a gestire fino a 20 referenze diverse al giorno.

La complessità del sito richiede un sistema di tracciabilità particolarmente accurato e un controllo integrato che comprende verifiche sui prodotti, controlli in campo e qualificazione dei fornitori.

Nel periodo di rendicontazione Brio ha registrato 24 reclami, principalmente di natura commerciale, nessuno dei quali con impatto sulla sicurezza alimentare.

La qualità dei prodotti nei punti vendita

Anche nei punti vendita, la tutela del consumatore passa attraverso un rigoroso presidio. I prodotti provengono prevalentemente dai soci della Cooperativa o da fornitori qualificati, sottoposti ai medesimi criteri di selezione e controllo adottati lungo la filiera Agrintesa. Controlli periodici sui prodotti e sui punti vendita, insieme alle verifiche delle autorità competenti, contribuiscono a garantire elevati standard qualitativi.

Clienti e consumatori possono inoltre utilizzare i canali di contatto dedicati per richiedere informazioni o segnalare criticità e reclami. Le segnalazioni vengono registrate, analizzate e, quando necessario, seguite da azioni correttive.



Etica, governance e innovazione per una *crescita responsabile*

Standard: ESRS G1

SDGs:





Cultura aziendale e governance (G1-1, G1-3)

La cultura aziendale di Agrintesa si fonda su un sistema di regole, principi e strumenti di controllo che orientano la gestione responsabile delle attività. Tra i principali strumenti:

- un **Codice Etico**, in vigore dal 2015, che definisce i principi di comportamento e le regole di condotta nei confronti di dipendenti, soci, clienti, fornitori e di tutti gli stakeholder;
- un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ai sensi del D.Lgs. 231/2001, adottato nel 2016, finalizzato alla prevenzione dei reati e alla diffusione di principi di correttezza e trasparenza nello svolgimento delle attività aziendali;
- una procedura di **Whistleblowing**, attraverso la quale chiunque possa segnalare, anche in forma riservata, eventuali comportamenti non conformi alla normativa o ai principi aziendali;
- un sistema di gestione della responsabilità sociale certificato secondo lo standard **SA8000** e il modulo **GRASP (GLOBALG.A.P. Risk Assessment on Social Practice)**, a garanzia del rispetto dei diritti dei lavoratori, delle condizioni di lavoro, della salute e sicurezza e dell'assenza di discriminazioni.

Agrintesa è stata la prima organizzazione ortofrutticola e vitivinicola dell'Emilia-Romagna a conseguire la certificazione SA8000, a conferma dell'impegno verso una gestione socialmente responsabile.

Gestione responsabile della catena di fornitura (G1-2)

Agrintesa adotta un processo strutturato di qualificazione dei fornitori, basato su diversi criteri, quali trasparenza, affidabilità, qualità, competitività economica, solidità e conformità alla normativa. Prima dell'inserimento nell'albo dei fornitori qualificati, vengono verificati i requisiti dell'impresa e il rispetto dei principi di legalità, correttezza e integrità.

Attraverso il sistema SA8000, Agrintesa richiede inoltre ai fornitori il rispetto dei diritti dei lavoratori e delle norme su lavoro minorile, lavoro forzato, orari e retribuzione. I fornitori sono chiamati a promuovere questi principi anche lungo la propria catena di fornitura e a collaborare alle attività di monitoraggio e alle eventuali azioni correttive.

Una governance che parte dai soci (G1-1, ESRS 2 GOV)

La governance di Agrintesa valorizza la partecipazione dei soci e la rappresentanza dei diversi territori di conferimento. I soci sono rappresentati dai Delegati, individuati per singola zona produttiva all'incirca uno ogni 40 soci, che costituiscono il Comitato Consultivo, punto di collegamento tra la base sociale e l'Organo Amministrativo, quest'ultimo composto da 31 membri. Il confronto con i territori si sviluppa attraverso il Comitato Consultivo e i comitati di sezione: nel periodo maggio 2025–aprile 2026 si sono svolti 4 incontri del Comitato Consultivo e circa 15 incontri dei comitati di sezione, dedicati alle esigenze dei soci e al rinnovo degli organi rappresentativi.

Completano il sistema di governance i 3 membri del Collegio Sindacale, i Comitati Esecutivi dei comparti ortofrutticolo e vitivinicolo e il Comitato di Direzione, a supporto del coordinamento e delle decisioni della Cooperativa.

Crescere insieme: le aggregazioni cooperative (ESRS 2 SBM)

Nel 2025 Agrintesa ha rafforzato il proprio percorso di crescita attraverso due importanti operazioni di fusione.
A luglio è stata perfezionata l'integrazione di Ortolani Cofri, storica cooperativa imolese fondata nel 1893, rafforzando la presenza di Agrintesa nell'area imolese e la capacità di valorizzare le produzioni dei soci.

A dicembre si è conclusa la fusione con Fruit Modena Group, con efficacia dal 1° gennaio 2026. L'operazione ha ulteriormente rafforzato il posizionamento di Agrintesa nella filiera delle pere, ampliando e diversificando la base produttiva.

Le aggregazioni rappresentano una leva di sviluppo della cooperazione: mettere a fattor comune competenze, strutture e produzioni consente di rafforzare la filiera, creare valore per i soci e consolidare il radicamento nei territori, preservando al tempo stesso il patrimonio cooperativo.
Attraverso queste recenti operazioni Agrintesa ha completato, nel corso di circa diciotto mesi, tre processi aggregativi (Osas, Ortolani Cofri e Fruit Modena Group) che rappresentano un percorso coerente con la visione cooperativa, orientata alla concentrazione delle produzioni, alla diversificazione territoriale e al rafforzamento della filiera.

La tecnologia al servizio della governance (G1-1)

Negli ultimi anni Agrintesa ha avviato un percorso di trasformazione digitale per rendere i processi più integrati, efficienti e tracciabili. La costituzione dell'ufficio ICT e l'introduzione di SAP hanno posto le basi per un modello tecnologico più centralizzato, affiancato da soluzioni specifiche per i diversi comparti.

Le più recenti innovazioni si riferiscono all'introduzione del MES nello stabilimento ortofrutticolo di Castel Bolognese e al go-live del nuovo sistema gestionale Essentia - iWine per il comparto vitivinicolo. La digitalizzazione ha interessato anche la gestione del personale: dal 2026 la Firma Elettronica Avanzata ha consentito di gestire digitalmente 1.279 assunzioni, evitando la stampa di oltre 15.000 fogli.

La trasformazione digitale comprende anche il rafforzamento della cybersecurity: il programma Cyber Guru coinvolge 325 persone di Agrintesa e 28 di Brio, affiancando formazione e sensibilizzazione agli interventi sui sistemi informativi.

325 utenti Agrintesa

28 utenti Brio

ARCHITETTURA DIGITALE

SISTEMI DI AUTENTICAZIONE

PROTEZIONE DEGLI ENDPOINT



Il valore economico *generato e condiviso*

La creazione e condivisione del valore economico è al centro del modello cooperativo di Agrintesa. Il tema della remunerazione equa dei soci è risultato infatti il più rilevante nell'analisi di doppia materialità.

Il valore restituito ai soci

Nell'ultimo esercizio il valore liquidato ai soci ha raggiunto quasi €250 milioni, confermando la remunerazione delle produzioni come principale obiettivo economico della Cooperativa. Negli ultimi cinque esercizi il valore liquidato è cresciuto a un tasso annuo composto superiore all'8%, sostenuto dall'andamento commerciale, dalla ricerca di canali di vendita remunerativi e dalla crescita di produzioni a maggiore valore aggiunto.

A questo si aggiungono €5,5 milioni di contributi OCM, €3,3 milioni di finanziamenti agevolati e ulteriori strumenti di sostegno e ristoro per i soci. Le premialità di liquidazione valorizzano inoltre certificazioni e pratiche orientate a qualità, tracciabilità e sostenibilità.



Una Cooperativa che investe e cresce

Nell'esercizio 2025/26 Agrintesa ha generato €446,4 milioni di valore economico, di cui €428,5 milioni distribuiti ai diversi stakeholder. La valorizzazione dei prodotti conferiti dai soci rappresenta il 56% del valore generato; se a questo dato si aggiunge la remunerazione dei collaboratori, emerge che oltre i due terzi del valore generato ritornano alla filiera produttiva e a chi opera nella Cooperativa.

Il valore della produzione ha raggiunto quasi €450 milioni, con una crescita di circa il 10%, mentre gli investimenti hanno superato €21,5 milioni. Il patrimonio netto, pari a €159,4 milioni al 30 aprile 2026, si conferma la primaria fonte di finanziamento a cui si aggiungono i libretti di risparmio dei soci che alla stessa data ammontano a €30,4 milioni, a conferma della fiducia della base sociale nel percorso di sviluppo.

Anche il perimetro consolidato, che comprende Brio, ha registrato risultati positivi, con un valore della produzione prossimo a €500 milioni e un utile di €2,3 milioni.

Crescere attraverso le aggregazioni

In circa diciotto mesi Agrintesa ha completato tre processi aggregativi, con l'integrazione di Osas, Ortolani Cofri e Fruit Modena Group. Le operazioni hanno ampliato la base produttiva e la presenza territoriale, rafforzando la filiera e la capacità di valorizzare le produzioni dei soci anche in un contesto caratterizzato da condizioni climatiche sfavorevoli.

Ultimo esercizio

VALORE DELLA PRODUZIONE
circa
450 mln €

CRESCITA
circa
+10%
rispetto esercizio precedente

INVESTIMENTI
oltre
21,5 mln €

Risultati consolidati - Ultimo esercizio • incluse le performance di Brio

VALORE DELLA PRODUZIONE
prossimo a
500
milioni di euro
+10,6%
crescita

UTILE D'ESERCIZIO
2,3
milioni di euro
+16,9%
crescita

Una solidità riconosciuta

Nel periodo di rendicontazione Agrintesa è stata inserita tra le 1.000 imprese Best Performer della Romagna, risultando nella Top 20 dell'analisi del Centro Studi ItalyPost, ed è risultata 24ª nella Top 500 Romagna di PwC Italy.

Questi riconoscimenti si affiancano ai risultati economici dell'esercizio e raccontano un modello cooperativo che combina remunerazione dei soci, investimenti, crescita e solidità.

Obiettivi per il *futuro*

Il primo Report di Sostenibilità rappresenta per Agrintesa e Brio l'inizio di un percorso. Per la prima volta informazioni e indicatori ambientali, sociali e di governance sono stati raccolti e letti in modo organico, permettendo di riconoscere i progressi compiuti e, allo stesso tempo, le aree sulle quali continuare a lavorare.

Ambiente e cambiamento climatico

Nei prossimi anni Agrintesa intende proseguire gli investimenti in efficienza energetica e fonti rinnovabili, aumentando progressivamente la capacità di autoproduzione e migliorando il monitoraggio dei consumi.

Un'attenzione crescente sarà dedicata alla conoscenza delle emissioni indirette, attraverso l'estensione del monitoraggio dei trasporti, degli spostamenti casa-lavoro e, nel medio periodo, degli Scope 1, 2 e 3.

Proseguiranno inoltre le attività sulla gestione della risorsa idrica e dei rifiuti, insieme al supporto ai soci nell'adozione di pratiche agricole capaci di coniugare produttività, qualità e tutela delle risorse naturali.

Innovazione ed economia circolare

La digitalizzazione e l'innovazione continueranno a essere leve per rendere i processi più efficienti. L'obiettivo è monitorare sempre meglio i benefici degli investimenti in termini di riduzione degli sprechi e utilizzo delle risorse.

Sul fronte dell'economia circolare, Agrintesa continuerà a lavorare per ridurre il consumo di materiali, favorire il riutilizzo e valorizzare rifiuti e sottoprodotti, integrando progressivamente la sostenibilità nelle scelte di investimento e innovazione.

Le persone al centro

Il percorso continuerà a partire dalle persone, attraverso il rafforzamento della formazione e la promozione di condizioni di lavoro sicure, inclusive e attente al benessere dei propri collaboratori e collaboratrici.

Tra gli obiettivi dei prossimi anni rientra il percorso verso la certificazione della parità di genere UNI/PdR 125:2022, insieme alla prosecuzione delle iniziative con Fondazione Libellula e allo sviluppo di nuovi strumenti di ascolto e supporto.

Continueranno inoltre le collaborazioni con enti, associazioni e realtà locali, rafforzando il rapporto tra Cooperativa e le comunità del territorio.

Soci e filiera

Accompagnare i soci nelle trasformazioni del settore sarà una delle priorità più importanti. Attraverso i servizi offerti e il rapporto diretto con la base sociale, la Cooperativa continuerà a sostenerli nell'affrontare cambiamento climatico, gestione delle risorse, innovazione e nuove esigenze di qualità e sostenibilità, valorizzando le produzioni e la competitività della filiera.

Particolare attenzione sarà dedicata al ricambio generazionale, attraverso lo sviluppo del Gruppo Giovani Soci e nuove occasioni di partecipazione e confronto.

Anche la rendicontazione diventerà un ulteriore momento di dialogo: a partire dai prossimi esercizi, il Report di Sostenibilità sarà presentato all'Assemblea ordinaria insieme al bilancio economico-finanziario.

Un percorso in evoluzione

Non tutti gli obiettivi sono oggi traducibili in target numerici e il livello di dettaglio dei dati è ancora in evoluzione. Questo primo Report ha però permesso di costruire una base conoscitiva sulla quale sviluppare i prossimi passi.

Agrintesa intende proseguire il progressivo allineamento agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), rafforzando la doppia materialità, la qualità dei dati, il monitoraggio degli indicatori e il coinvolgimento degli stakeholder.



Nota *metodologica*

Il Report di Sostenibilità presenta le principali performance e progettualità di Agrintesa Soc. Coop. Agricola e della controllata Brio S.p.A. relative all'esercizio 1° maggio 2025 – 30 aprile 2026.

La rendicontazione è stata sviluppata facendo riferimento agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) e ai principi della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), nell'ambito del progressivo percorso di allineamento della Cooperativa a tali standard.

La selezione dei contenuti è stata guidata da un'analisi di materialità, evoluta verso un approccio di doppia materialità, che ha considerato gli impatti generati dalle attività di Agrintesa e Brio e la rilevanza finanziaria dei principali temi di sostenibilità.

I dati sono stati raccolti con il coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali, utilizzando le informazioni disponibili nei sistemi e nella documentazione aziendale. Ove necessario, sono state utilizzate stime ed elaborazioni, indicate nei relativi capitoli.

In continuità con questo primo passo, la Cooperativa intende consolidare ulteriormente la qualità e la tracciabilità dei dati raccolti, rafforzare i processi interni dedicati alla rendicontazione e proseguire nel percorso di allineamento agli standard ESRS.

Ringraziamenti

Un sincero grazie a tutte le persone che hanno contribuito alla realizzazione del primo Report di Sostenibilità di Agrintesa e Brio, mettendo a disposizione tempo, competenze e collaborazione.

Il contributo di ciascuno ha reso possibile questo lavoro e rappresenta un passo importante di un cammino che intendiamo proseguire insieme.

Grazie a tutte e a tutti per aver condiviso questo progetto e per accompagnarci nel percorso di crescita e miglioramento che continua nel tempo.

Il presente report è stato letto e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa in data **14 ottobre 2026**.

agrintesa
Insieme più grandi

Agrintesa soc. coop. agricola
Sede legale e amministrativa

via G. Galilei, 15
48018 Faenza (RA)

Tel. 0546 619111
www.agrintesa.it

Agrintesa